

IL POSTINO

VOL. 6 NO. 10

APRIL 2005 / APRILE 2005

\$ 2.00



The Big Boot! Italia

Grazie agli
immigranti da
Garibaldi!

IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

www.ilpostinocanada.com

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

Publisher
Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor
Angelo Filoso

Managing Editor
Marcus Filoso

Associate Editor
Luciano Pradal

Graphic Designer
Vlado Franovic

Layout & Design
Marcus Filoso

Web site Manager
Marc Gobeil

Printing
Winchester Print & Stationary

Contributors for this issue
(in alphabetical order)

Carletto Caccia, Giovanni, Graziella Labocchetta, Eramanno La Ricca, Luciano Pradal, Melissa Ioannoni, Renato Rizzuti, Roslyn Franken

Submissions

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline
March 10, 2005

Il Postino is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by *Il Postino*.

A Reminder to all advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP. Otherwise, we will assume that all information is correct.

Subscription rates
In Canada \$20.00 (includes GST) per year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2005 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from *Il Postino*.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

City-Wide

Rapporto da Ottawa La strage di quattro giubbe rosse

A cura di Carletto Caccia

La tragica scomparsa di quattro giubbe rosse della gendarmeria canadese, trucidate vicino al villaggio di Meyerthorpe da uno squilibrato che poi si è tolta la vita, ha suscitato forti reazioni nel pubblico e nel mondo politico. La reazione immediata è stata di attribuire la colpa alla coltivazione illegale di mariuana. Poi è sorta la critica contro l'inefficacia del registro delle armi da fuoco. Secondo alcuni, la registrazione serve solo a controllare le armi da fuoco in possesso di onesti cittadini mentre gli elementi pericolosi possono acquistare armi modernissime come, dove e quando vogliono. Dal giorno in cui il registro è stato istituito sino ad oggi, il programma di controllo delle armi da fuoco è costato un occhio della testa, è detestato dai cacciatori e ha suscitato il risentimento degli agricoltori, particolarmente nell'ovest canadese. Solo la polizia e la popolazione delle grandi città appoggiano l'idea della registrazione.

La coltivazione della mariuana è un altro paio di maniche. Al momento attuale il Parlamento sta esaminando un progetto di legge che toglierebbe lo stigma della criminalità da coloro che vengono trovati in possesso di piccole quantità di mariuana o che coltivano poche piante per uso personale. I grossi produttori e coloro che fanno commercio in grande della droga non favorirebbero di questa iniziativa alla quale peraltro la polizia si oppone. Occorre notare comunque che la strage di Meyerthorpe non è dovuta al fatto che l'uccisore stava coltivando mariuana bensì al fatto che aveva rubato dei veicoli che la polizia voleva sequestrare. Per cui la strage va attribuita allo stato mentale di un uomo che già era noto per atti di violenza commessi in passato. Pertanto si tratta di un vero dramma che lascia perplessi coloro che cercano di trovare una risposta alla difficile domanda di come sia possibile prevenire il ripetersi di simili stragi.

Di Luciano Pradal

La tragica scomparsa di quattro giubbe rosse della gendarmeria canadese, trucidate vicino al villaggio di Meyerthorpe da uno squilibrato che poi si è tolta la vita, ha suscitato forti reazioni nel pubblico e nel mondo politico. La reazione immediata è stata di attribuire la colpa alla coltivazione illegale di mariuana. Poi è sorta la critica contro l'inefficacia del registro delle armi da fuoco. Secondo alcuni, la registrazione serve solo a controllare le armi da fuoco in possesso di onesti cittadini mentre gli elementi pericolosi possono acquistare armi modernissime come, dove e quando vogliono. Dal giorno in cui il registro è stato istituito sino ad oggi, il programma di controllo delle armi da fuoco è costato un occhio della testa, è detestato dai cacciatori e ha suscitato il risentimento degli agricoltori, particolarmente nell'ovest canadese. Solo la polizia e la

popolazione delle grandi città appoggiano l'idea della registrazione.

La coltivazione della mariuana è un altro paio di maniche. Al momento attuale il Parlamento sta esaminando un progetto di legge che toglierebbe lo stigma della criminalità da coloro che vengono trovati in possesso di piccole quantità di mariuana o che coltivano poche piante per uso personale. I grossi produttori e coloro che fanno commercio in grande della droga non favorirebbero di questa iniziativa alla quale peraltro la polizia si oppone. Occorre notare comunque che la strage di Meyerthorpe non è dovuta al fatto che l'uccisore stava coltivando mariuana bensì al fatto che aveva rubato dei veicoli che la polizia voleva sequestrare. Per cui la strage va attribuita allo stato mentale di un uomo che già era noto per atti di violenza commessi in passato. Pertanto si tratta di un vero dramma che lascia perplessi coloro che cercano di trovare una risposta alla difficile domanda di come sia possibile prevenire il ripetersi di simili stragi.



www.ilpostinocanada.com

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

Name and Surname: / Nome e cognome: _____

Street: / Via: _____ Postal Code: / Cp.: _____ City: / Città: _____ Province: / Provincia: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

to / intestato a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- cash / *contanti*
- cheque / *assegno*
- money order / *vaglia postale*

Trans-Atlantic

L'America e noi

Di Ermanno La Riccia

Martin rifiutando lo scudo missilistico ha dichiarato che in caso di pericolo il Canada è in grado di difendersi da solo.

Stati Uniti e Canada sono andati sempre a braccetto perché si riconoscevano amici sia in tempo di pace che in tempo di guerra: vivevano e combattevano insieme. Mentre per gli americani il Canada ha sempre rappresentato, economicamente parlando, una terra di « conquiste », per i canadesi la terra dello Zio Tom è stata sempre un piacevole miraggio dove poter ammirare e, in certi casi, corteggiare la ricchezza, anche quella rappresentata dal suo clima. Infatti i canadesi per sfuggire ai rigidi inverni nordici usano la Florida dove poter bivaccare per passare delle vacanze prolungate al sole.

Ma, al di là delle reciproche cortesie e di quella amicizia osannata da tanti benpensanti, la politica americana ha sempre influenzato quella canadese perché l'America rappresenta la cassa forte che in termini di investimenti serve per mandare avanti le industrie di questo paese. E lo sappiamo tutti che in un paese democratico è sempre l'economia che detta legge alla politica.

Il felice idillio tra USA e Canada è andato avanti senza scossoni fino a quando è nata l'ALENA, ossia il mercato comune tra Stati Uniti, Canada e Messico. Questo accordo ha portato dei grossi vantaggi al Canada perché il nostro paese, ancora oggi, riesce a vendere l'80 per cento delle sue esportazioni negli Stati Uniti mantenendo la bilancia commerciale in suo favore.

Gli Stati Uniti, però, nonostante il mercato comune, sono riusciti a mettere delle restrizioni all'esportazione del legno canadese imponendo una tassa doganale e, più recentemente, tengono ancora chiuso le frontiere per l'esportazione della

carne prendendo a pretesto che un paio di anni fa si è avuto solo un caso della malattia della "mucca pazza" in Alberta, la malattia che alcuni anni fa aveva messo in ginocchio l'Inghilterra.

Questi fatti hanno prodotto, naturalmente, delle controversie che hanno indispettito i governanti canadesi. I nostri prodotti legnosi hanno perduto miliardi di dollari per il rallentamento delle esportazioni. È stato calcolato che la mancata esportazione della carne ha fatto perdere agli allevatori canadesi qualche cosa come 7 miliardi di dollari.

Naturalmente, senza dirlo, quando gli americani hanno dichiarato la guerra all'Irak gli « amici » canadesi hanno messo pollice verso e non hanno voluto mandare nemmeno un soldato per combattere a fianco dei marines USA. L'ex primo ministro Jean Chretien, riparandosi dietro lo scudo del mancato intervento dell'ONU, come hanno fatto la Francia, la Germania e tanti altri paesi, pur condannando il terrorismo, si è astenuto dall'intervenire. E i rapporti tra USA e Canada sono diventati tesi. Bush che doveva venire in visita in Canada ha sempre rimandato fino ad annullare l'impegno. E' venuto in visita al nostro paese soltanto quando è cambiato il primo ministro.

Il nuovo primo ministro canadese, Paul Martin, tra le tante promesse elettorali aveva inclusa anche quella di ristabilire i rapporti di amicizia con gli Stati Uniti ed aveva addirittura fatto sapere che lui vedeva con favore la creazione

dello scudo missilistico per la difesa del Nord-America. E George W. Bush, appena dopo la sua rielezione, come sua prima visita, giunse ad Ottawa e ufficialmente chiese al primo ministro Martin di portare il Canada a far parte del suo progetto di difesa missilistica.

Fu in quella occasione che l'opinione pubblica canadese, tramite le sue associazioni pacifiste, incominciò a strepitare contro il progetto di Bush. E quell'anti-americanismo latente che dimorava in sordina, incominciò a farsi sentire. Le vicende del dopoguerra dell'Irak, ancora sanguinose e drammatiche, hanno contribuito non poco a creare una certa repulsione per tutte le proposte americane. E le maggiori reazioni si sono avute soprattutto nel Quebec. Insomma oggi la maggioranza dell'opinione pubblica canadese si schiera contro l'America. E di questo il primo ministro Martin, che capeggia un governo minoritario, ne ha dovuto tener conto perché proprio in questi giorni, prima che iniziasse il congresso del Partito Liberale del Canada per la nomina del prossimo primo ministro, egli ha fatto una dichiarazione che ha sorpreso tanta gente e, soprattutto gli americani. Egli ha affermato che il Canada non parteciperà al progetto dello scudo missilistico di Bush. E tutto questo se ha permesso a Paul Martin di raccogliere l'88 per cento dei voti favorevoli del suo partito, ha lasciato gli americani con la bocca amara.

Non importa quello che dicono i nostri uomini politici che cercano di attenuare i toni dicendosi ancora "grandi amici dell'America" ma

le reazioni non sono mancate.

In questi giorni gli Stati Uniti avrebbero dovuto riaprire le frontiere per riprendere l'importazione della carne canadese e invece sono rimaste chiuse. Il Congresso chiamato a votare per la riapertura delle frontiere ha dato parere contrario e quindi niente della pregiata carne canadese apparirà sulle tavole degli americani. Ed a votare contro sono stati alcuni "amici" del Canada: i democratici come Hillary Clinton, e John Kerry. Insomma quando si tratta di difendere i propri interessi gli americani non guardano al colore del partito. Ed anche se Bush eserciterà il suo diritto di veto per sbloccare la situazione, le frontiere rimarranno chiuse lo stesso perché un giudice del Montana ha accolto l'ingiunzione chiesta da un gruppo di allevatori di bovini produttori di quello stato per mantenere l'embargo in vigore dal mese di maggio del 2003 inseguito alla scoperta, come si è detto, di un caso della "mucca pazza."

Occorre aggiungere che gli americani non vedono di buon occhio la eventuale liberalizzazione della vendita della Marijuana in Canada e, meno che meno, la legge che sancisce il diritto al matrimonio dei Gay in via di approvazione ai Comuni.

Alla fine del Congresso del partito Liberale di questi giorni, il primo ministro Martin ha sorpreso tutti dichiarando che ha avuto un colloquio telefonico con Bush e che tra loro due c'è stata una vera e propria riconciliazione. Staremo a vedere quali saranno gli effetti di questa riconciliazione.

“THE GENIUS IN THE DESIGN:” THE ITALIANS WHO BATTLED TO BUILD ROME

Faced with the latest literary tome on architectural combat ; this one about 17th-century Italians Gianlorenzo Bernini and Francesco Borromini, you’d be forgiven if you thought that only over-the-top rivalry between two masters of the craft could produce buildings of artistry and wonder.

Or maybe it’s just the Italians.

First, about five years ago, came Ross King’s “Brunelleschi’s Dome” and his exquisitely detailed story of the intense competition between Filippo Brunelleschi and his nemesis Lorenzo Ghiberti to build the dome atop Santa Maria del Fiore, the Duomo of Florence.

Then, King turned around and turned out “Michelangelo and The Pope’s Ceiling,” the tale of the creation of Michelangelo Buonarroti’s painting of the Sistine Chapel at the Vatican in Rome. However, in this case, there weren’t just two battling Italians, there was a slew of them: Pope Julius II ? an arguable architect wannabe ? who commissioned the ceiling and wanted Michelangelo to design his tomb, too; Raphael, no

slouch himself, who won the honor of sprucing up the papal apartments not too far from where Michelangelo was working; and the soul of Michelangelo himself ? seems the great artist did little without a lot of interior hand-wringing. Quite an artistic conflagration.

Now comes “The Genius in the Design” by Jake Morrissey. It was Morrissey’s quest to define the lives of Bernini and Borromini, born a year apart, whose art and architecture still define Rome ? and who, at their pinnacle, seemed to take as much delight in ripping down each other’s facades or ripping off one or the other’s ideas as they did in their own genius, all to further the glory of the Eternal City.

The pair are responsible, at least in part, for the basilica of St. Peter’s; the bandacchino, or vaulting canopy, that stands over the tomb of St. Peter; as well as several glorious churches, buildings, fountains and sculptures that dominate guidebooks these days and keep tourists coming to Rome.

Would that their modern-day worshipers knew the genius in the design and the designs behind the

geniuses.

Morrissey does his best to present a detailed sketch of each man, in practical and personal terms. And he succeeds. His descriptions of the men’s passions and their art and architecture make for page-turning reading. No doubt, among Rome-o-philes, the narrative will also bring about eyes-closed concentration as readers try to recall the men’s accomplishments seen on various trips to the heart of Italy.

If Morrissey’s story does that to any great degree, it should join the happy ranks of books-not-written-to-

Chin 97.9 fm
we speak your language

Trans-Atlantic

14th Annual World Pizza Championship

In Salsomaggiore Terme, Italy

Salsomaggiore Terme, Italy- When it comes to pizza contests, Italians are expected to slice through the competition, especially in their own kitchen.

So imagine a ragamuffin stand ing next to an Armani-clad model to understand how the Americans must have appeared as they walked into last week's 14th annual World Pizza Championships in Italy, where pizza was born, mastered and is revered.

"[Italy] is the pizza capital of the world," says Tim Duffey, the manager at De Felice Bros. pizzeria in St. Clairsville, Ohio. "You feel like you have a disadvantage." But this three-day event wasn't about who's been making pizza the longest, but who is doing it the best right now. Style did count - but so did quickness, presentation, taste and size. And never count out the Americans, especially when they're from pizza-loving Ohio. The Buckeye state, boasting the fourth-highest number of pizzerias in the country, proved that quantity equates to quality at this Super Bowl of pizza making.

About 345 pizzaioli, the Italian word for pizza artisans, descended on this lackluster northern Italian city, southeast of Milan and best known for its thermal spas and as host of the annual Miss Italia contest. Competitors included 90 foreigners from 17 countries, among them the United States, Italy, France, Germany, Finland, Spain, Bulgaria and even Japan. Judges hailed from Spain, France, America, Italy, Norway, the United Kingdom and several other countries. When the contest was all over, Ohio had claimed two golds and one silver: Duffey's De Felice Bros.' specialty pizza made with tomato sauce, provolone cheese, mozzarella, pepperoni, Italian sausage, mushrooms, green peppers and onions on a thick crust was voted the best in North America. Brian Edler of Findlay flattened five dough balls into five perfect pizzas in an astonishing 37 seconds to win the fastest pizza award while Mike Shepherd of Kenton took second place, in 45 seconds. Never had anyone done that in less than 50 seconds at this event. "It says to me Ohio knows what it's doing," said Duffey, 26.

Considering Domino's Pizza's desire to serve customers quickly, it should come as no surprise that Edler, owner of the chain's franchises in Defiance, Fremont and Findlay, dusted the others in the fastest category. His win marked the fourth gold in six years for the Americans and their first in that category. He spent two days before the event filing his fingernails and trying to soften his rough, dry palms in hopes that he didn't tear the warm dough. In the end, it was the schedule that helped him the most. Literally minutes after he finished competing in the largest dough stretch, he took the stage for fastest. "The 'largest' got me warmed up and I was ready to go when I got up there," said Edler, who was third in the largest dough stretch in 2003 and just missed placing this time. This was the second medal here for Shepherd, last year's largest dough-stretch winner, in a category this year won by Japan's Hiroyuki Umemoto.

Renegade team Globetrotters of tossing Shepherd, owner of Michael Angelo's pizzerias in Kenton and Rushsylvania, is also part of the World Pizza Champions, a renegade, five-man acrobatic group based in Kenton that broke away from the U.S Pizza Team and formed its

version of a Harlem Globetrotters act in 2004. The entertaining quintet placed second in the team acrobatic dough-tossing competition. Top honors were won by Scugnizzi, a team from Naples, Italy. Ohioans proudly occupied six of the nine spots on the U.S. Pizza team and some of the members did their best to ensure that everyone knew where they were from. Jason Samosky, owner of Samosky's Homestyle Pizzeria in Valley City, wore a Cleveland Indians jersey when he delivered his Philly steak pizza to the judges on an American flag pizza tray adorned with several U.S. flags. "We're from Cleveland," Samosky said before cooking his pie. "I've got to make sure if they watch it on TV that they know where we're from. We're not from Philadelphia." Burly Sean Brauser, owner of Romeo's Pizzeria in Medina, wore a massive, red Herbstreit No. 4 OSU football jersey and OSU baseball cap while his wife, Pam, carried an Ohio State Buckeyes banner when they marched to the judges table with the OSU fight song blaring through the public address system.

"Ohio State. American football," a beaming Brauser, here for the third time, told the judges as he placed his ranch and potato deluxe pizza - featuring a ranch and bacon

sauce with caramelized onions, spicy Italian sausage and topped with ranch-flavored almonds after cooking - before them. Brauser knew

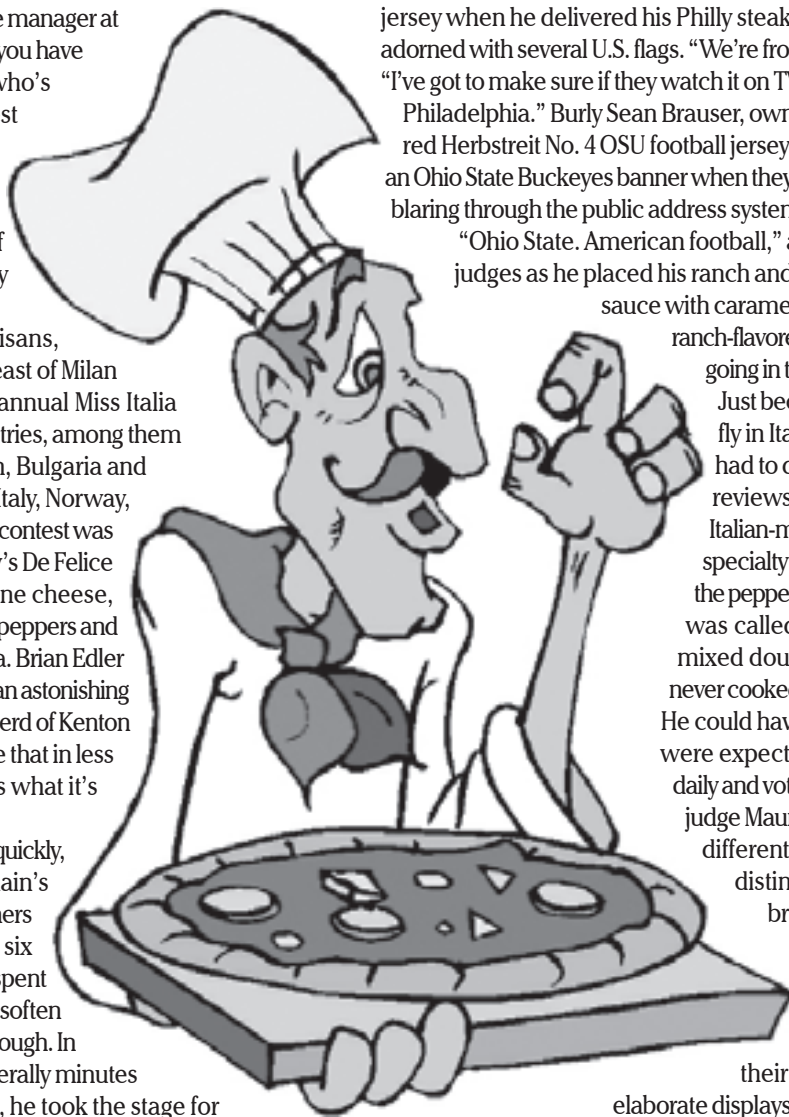
going in that Italians might not even know what ranch flavor is.

Just because something plays in Peoria doesn't mean it will fly in Italy. Before arriving here, the American competitors had to decide whether to showcase a pizza that drew rave reviews in their hometown or whether to try to please the Italian-majority judges. But they did go for the De Felice Bros.' specialty pizza, Duffey's second-most popular pie trailing only the pepperoni-and-cheese. Duffey was shocked when his name was called as the North American winner. After all, he had mixed dough from scratch for just the second time and had never cooked in a deck oven, which has more heat on the bottom. He could have fooled the judges and, apparently, he did. Jurists were expected to consume between 25 and 30 slices of pizza daily and voted on presentation, taste and proper cooking. British judge Maurice Abboudi of London said after a while the taste of different pizzas all runs together unless there is something distinct. He was impressed with a pizza topped with broccoli, onions and potatoes, while he not-exactly-fondly recalled another with bread crumbs and three types of onions. "It wasn't my taste, but it was an interesting idea," Abboudi said of the latter.

Was it any wonder that the Italians, famous for their incredible sense of style, went all out in creating elaborate displays made of out pasta on which to place their pizzas? A

megasize dinosaur, a jukebox with a turntable that really spun, a massive Snow White display - all were just a few of the designs that filled the middle of the Palazzetto dello Sport, the gymnasium where the event took place, and wowed the judges. "You're more impressed by someone who goes through so much trouble versus somebody who just brings it out on a tray," Abboudi said. "It's not going to make the difference between a great pizza and not, but of course it is going to influence you to some extent."

After all, in the end, it's all about the pie.



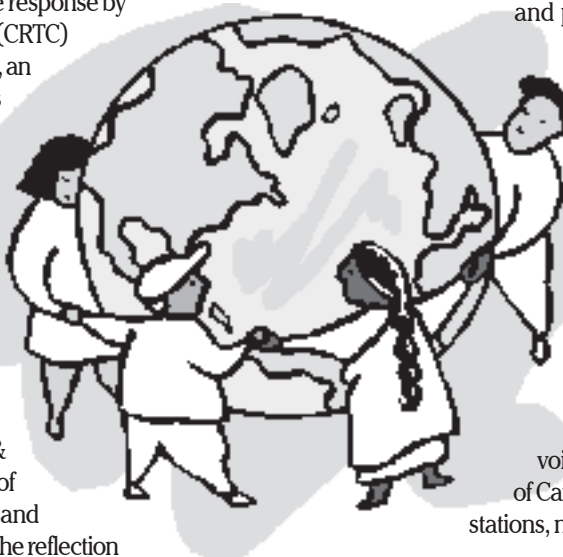
The CAB Applauds CRTC's response

to the Report of Task Force for Cultural Diversity

The Canadian Association of Broadcasters (CAB) welcomes the response by Canadian Radio-television and Telecommunications Commission (CRTC) to the **Report of the Task Force for Cultural Diversity on Television**, an initiative established by the CAB in the fall of 2002. The Report was presented to the CRTC in July, 2004.

In its response to the Report, the CRTC noted that the research conducted by the Task Force was a **"thorough and valuable context for understanding the current state of the presentation of cultural diversity on television, and the critical consequences of under-representation and of negative and inaccurate portrayal in the media."** The Commission also commended the Best Practices laid out in the Report, noting that they **"provide excellent tools that will assist broadcasters in implementing their corporate plans."**

"The CAB is pleased that the Commission has found significant value in the initiatives set out in the Report," said CAB President & CEO **Glenn O'Farrell**. "Canada's private broadcasters take the issue of reflection and portrayal of cultural diversity on television seriously, and together with our industry partners, we are committed to advancing the reflection



and portrayal of Canada's ethnocultural and Aboriginal Peoples on television."

"As the national organization representing private broadcasters in Canada, the CAB is but one link in the chain necessary to ensure the advancement of cultural diversity on television" added O'Farrell. "It is time for all industry stakeholders to step up to the plate and assume their responsibilities in this regard. It is only with the dedicated contribution of producers, guilds, unions, and broadcasters, that Canadian television and its programming reflect our diverse and rich population."

The CAB and its members are already working to ensure that the Best Practices and Industry Initiatives as set out in the Task Force Report are undertaken in a timely manner.

The Canadian Association of Broadcasters (CAB) is the national voice of Canada's private broadcasters, representing the vast majority of Canadian programming services, including private radio and television stations, networks, specialty, pay and pay-per-view services.

Trans-Atlantic

UNCOVERING THE MYSTERY OF ITALIAN MEN

Chicago Sun Times
By Maureen Jenkins

FLORENCE, Italy — Since I arrived here six months ago, my family, friends and acquaintances have been curious about life in my adopted country: Don't you get tired of eating pasta every day? Is the weather as cold as Chicago's? Do you really dry your laundry on a clothesline that hangs outside your window? But hands down, the No. 1 question from women, regardless of age, race or marital status, has got to be, "But what about those Italian MEN?!!!" If I had a dollar for every friend who told me to bring them one home as a souvenir, I'd be a wealthy girl. I guess it makes sense, seeing as the raven-haired, stylishly dressed descendants of Roman gods are legendary the world over. What heterosexual woman, whatever her ethnicity or cultural background, isn't at least a little bit intrigued by the myth of the Italian man, one who can sweep a normally rational female off her feet with the lyrical-sounding salute of "Ciao, bella!"?

Women the world over may claim to visit Italy for its leather goods and Renaissance art, but I'll bet an equal number make pilgrimages here secretly hoping to meet a gorgeous Giancarlo, Paolo or Andrea, whether for lifelong love or just a few days of romantic adventure. I must admit I'd fallen under the spell, having met an Italian ragazzo — one eight years younger than me, no less — while on a solo vacation in San Francisco's North Beach back in 2001. Years before I decided to move to this country, I remember my well-traveled aunt advising me, "If you ever need a self-esteem boost, take yourself to Italy!" And once my girlfriends and I got here for a visit, we understood clearly what she meant. Italian men seem so romantic, so sexy, so mysterious to foreign females because they clearly appreciate women. And it's an equal-opportunity thing.

Their taste isn't limited to Barbie-doll shaped blond ones, but to women with robust figures. With skin shades that range from vanilla to deep-dark chocolate. Those with flowing long hair, and those with hardly any. So to American women who are used to constantly berating themselves for their abundant curves, for failing to meet the fickle beauty standards set by the arbiters of such things in our own country, a trip to Italy is like a much-needed balm. Besides, travel has an artful way of exposing us to encounters and experiences we'd likely shy away from at home — and that's especially true when possible romance slides into the picture. And when you're on the road, there's always the temptation to step outside yourself and into some fantasy, with you in the starring role. Popular films like 2003's "Under the Tuscan Sun" — based very loosely on the best-selling memoir from Frances Mayes — have only helped fuel the mystique of the Latin lover. This "chick flick" featured Diane Lane as a recently dumped-and-divorced thirtysomething San Francisco writer who impulsively buys an aging villa during a spontaneous trip to bella Italia. Through the heroine's eyes, the film showed the pure joy of self-discovery that comes from recreating one's own life — but what would such a flick be without the eventual appearance of the tall, dark and handsome Marcello (Raoul Bova)? As usually is the case in real life, the romance didn't last, but oh, during the couple's sensual romance scenes in postcard-perfect Positano, I'll bet each woman in every "Tuscan Sun"-showing theater wished she could have sampled that slice of la dolce vita. Of course, it's often true that familiarity breeds contempt, that we're attracted to those who seem so different from those we know at home. And we magnify those differences in our minds and memories. Three years after our trip to Rome, one of my girlfriends says she can still recall the heady cologne worn by the friendly taxi driver who transported us from the airport.

Even today, we laugh about the flirtatious guards at the Vatican museums (they're not monks, after all), and how one particularly attractive one called this same friend "carina," or "pretty," throwing her so off balance that she tumbled down the stairs leading from Michelangelo's famed Sistine Chapel. Guess she got swept away by an artistic vision of the Italian male kind. It's one thing to meet a beautiful Antonio or Massimo while on vacation and imagine happily-ever-after, but real life may present culture shock. The whole notion of "mammoni," or Italian men whose lives revolve around their mothers to a much larger extent than is true of American men, is no joke. CNN.com recently reported that according to Italy's National Research Center, 36.5 percent of Italian men in their early 30s still live at home — and as I've found from personal experience, that includes college-educated ones with good jobs. I remember going on a first date with a studly 30-year-old Italian ragazzo I'll call Fabrizio — and being invited after the date to his room for a glass of wine. A room in his parents' house, complete with bunk beds. Not exactly a sexy invitation for us independent American women used to living on our own since college.

As author Alan Epstein notes in his memoir *As the Romans Do: An American Family's Italian Odyssey*, "Some say that the consensus of the world's collective imagination that Italian men are the greatest lovers comes from their attachment to their mothers — Italian men are so used to being solicitous of women because they are solicitous to their mothers that it is nothing for them to talk, to flatter, to compliment, to touch lightly in a friendly/interested way, to flirt, to comport themselves with irresistible ease and grace in the company of women." And those of us foreign women who travel here — or who, like me, have decided to park ourselves here for a while — benefit daily from their largess. That doesn't mean that all this over-the-top gushing is legit. Just last weekend, I visited one of my favorite Florentine ristoranti, one where the gorgeous owner (who I'll call Massimo) flits from table to table, flirting with different girls throughout the night. Less than an hour after insisting I go out with him, I saw him making out with some American blond at the bar, in clear view of half the restaurant.

But that didn't stop Massimo from whispering to me on my way out the door, "I will be looking to hear from you." He actually seemed hurt when I looked him in the eye and said clearly, "Likely story." Perhaps he figures it's all in a day's work, that as a good-looking, unmarried Italian man, it's his duty to serve as much of womankind as he can. Experiences like these make you realize that for better and worse, men everywhere are pretty much the same. Sure, Italian guys may flirt more obviously and dress more stylishly than those in the Midwest, but no group of men in any culture has the market cornered on honesty. Decency. Or good old-fashioned trust. Rather than being charming plastic stereotypes, Italian men are merely human. My Mercedes convertible-driving Fabrizio disappeared like a puff of smoke weeks into our relationship, but I'm sure that had less to do with him being Italian than him being a jerk. And likewise, this country is full of thoughtful, kind-hearted men who truly respect women and view us not as objects but as intelligent and fascinating people.

So ladies, visit Italy with open minds, admire the scenery and flirt proudly with its men if you so desire. Just remember that common sense is one thing that shouldn't get lost in translation.

SEMINOLES INSPIRE ITALIAN ARTIST

The Seminole Times
Sam Lewin

The old saying is when in Rome do as the Romans do.

For fans of Italian artist Alessandro Scarabello, that would mean learning more about the Seminole Tribe of Oklahoma. Scarabello employs a style known as "social realism," and he travels the world in an effort learn more about other cultures. A renaissance man of sorts, Scarabello has visited and traveled to Somalia, Vietnam, China, Libya, Greece, Italy and the U.S.

His latest exhibit is called "LifeinLines" and features portraits and social settings from four continents. Scarabello is known in Rome as "An Artist of Four Continents," and the LifeinLines exhibit contains striking portraits of Seminole Indians. Scarabello recently visited Oklahoma and worked with a tribal elder to learn more about Seminole culture. Through the help of translator Jessica Carter, Scarabello told the Native Americans Times that the Seminoles inspire him. "The American Indians are a clear example of unwavering

pride. Despite their difficult historical path, they exhibit a strong sense of belonging and an undying presence that still symbolizes an ancient civilization. Most inspiring is the fact that the Native Americans are a political and social minority, yet worldwide, they exhibit a powerful spirit of survival and unity," he said. Scarabello's oil on canvas paintings can be viewed at www.thegalleryapart.it. He says his work focuses on four aspects: cultural variety; the sense of belonging to a culture or country; political, social and economic marginalization; the power of the common man to create and change. "My experiences traveling have made me understand the importance of diversity and the crucial role that diversity plays in the world of today. We are under an attack of distorted cultural globalization. In my work, I try to push the spectator's eyes to a new cultural orientation... aiming for a more critical spirit for the future of diversity," he said.

IL POSTINO

Il Postino classifieds!

Special events..

Have something to sell? Want to announce something grand?

Il Postino Classifieds can help.

Low rates- \$20 for the first 25 words, \$0.50 for each additional word.

Italian, English, or French.

Give us a call: 1.613.567.4532

email: ilpostinocanada@hotmail.com

Arts & Entertainment

Ottawa Canada Day Festival 2005

Midway, Pony Rides, Petting Zoo, Face Painting, Balloons,
Water park, Entertainment and More...

July 1st - 3rd 2005



Andrew Haydon Park

3169 Carling Avenue

For More Information visit us at

www.canadadayfestival.com

Literary Contest

The Italian Week 2005 Organizing Committee is pleased to announce a national Literary Contest for **POETRY, SHORT STORIES and TRANSLATION**. The contest is open to any Canadian citizen as well as to Italian citizens currently residing in Canada, with the exception of Committee members and their families.

Entrants may submit **one** or **two** works in each of the following categories:

- **Poetry:** in Italian, maximum: 50 lines per poem.
- **Short Story:** in Italian, minimum: 500 words, maximum: 4000 words per short story.
- **Translation:** English translation of an Italian piece of Classical Poetry, maximum length: 130 lines per poem.
- **Two** copies of each entry must be submitted, **one of which** must contain: name, surname, address, telephone number, e-mail.
- No fax or e-mail submissions accepted.
- Unedited submissions only.
- Entries will not be returned to authors and are to remain the property of "Settimana Italiana".
- The Judging Committee intends, by previous agreement with the authors, to publish the best entries.
- Typed submissions must be mailed and postmarked no later than April 29, 2005 to the following address:

Ital Canada/Settimana Italiana
Concorso Letterario
1026 Baseline Road
Ottawa, ONT.
K2C 0A6

Two prizes in each category will be awarded:

1st Prize: \$400.00
2nd Prize: \$200.00

Winners will be notified by phone and the names will be announced during the Opening Ceremony of "Italian Week 2005" on Thursday, June 9, 2005, Ottawa City Hall, 110 Laurier Avenue West.

Concorso Letterario

Il Comitato Organizzatore della "Settimana Italiana 2005" di Ottawa indice un concorso nazionale di **POESIA, NARRATIVA e TRADUZIONE**. Il concorso è riservato ai cittadini canadesi e ai cittadini italiani residenti in Canada, con l'esclusione dei membri, e relativi parenti, del Comitato Organizzatore e della Commissione giudicatrice.

I concorrenti potranno inviare **uno** o **due** testi per ogni sezione::

- **Poesia:** in lingua italiana, lunghezza massima: 50 versi per ogni componimento.
- **Narrativa:** in lingua italiana, lunghezza minima: 500 parole, lunghezza massima: 4.000 parole per ogni testo.
- **Traduzione:** versione inglese di un testo di un poeta classico della letteratura italiana, lunghezza massima: 130 versi per ogni poesia.
- Per ogni prova i concorrenti devono inviare **due** copie **di cui una** recante: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed eventuale e-mail.
- Non saranno accettati i lavori inviati via fax o e-mail.
- Saranno ammessi solo testi inediti.
- Tutti gli scritti ricevuti non verranno restituiti, ma rimarranno negli archivi della "Settimana Italiana".
- La Commissione giudicatrice si riserva di procedere, previa consultazione con gli autori, alla pubblicazione delle opere ritenute migliori.
- Gli elaborati, dattiloscritti, dovranno pervenire entro e non oltre il 29 aprile 2005 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Ital Canada/Settimana Italiana
Concorso Letterario
1026 Baseline Road
Ottawa, ONT.
K2C 0A6

Per ogni sezione sono previsti due premi :

1° Premio: attestato e \$ 400.00
2° Premio: attestato e \$ 200.00

I nomi dei vincitori, preventivamente informati telefonicamente, saranno annunciati giovedì 9 giugno 2005, durante l'inaugurazione della "Settimana Italiana 2005" al Municipio di Ottawa, 110 Laurier Avenue West.

Arts & Entertainment

UP CLOSE & PERSONAL with Giovanni

What is your Birth Place and Parents' Roots?
Sudbury Ontario, Dads (Cesar) from Salvatroda, Treviso (province), Italy and Mom (Evelyn) Sudbury, Ontario

How many brothers and sisters do you have?
One older brother named Randy 20 years old

Do you have a nickname?
Batman

The ultimate concert attended?
Def Leopard

What do you fear about fame?
No private life

What is your favourite movie?
Dumb and Dumber

Favourite childhood TV show?
Ghostbusters

Favourite car?
Monster trucks

Favourite sports show?
Sportscentre

Favourite Designers?
Calvin Klien

Favourite cocktail?
Long Island Iced tea

Favourite colour?
Red

If you could travel to anywhere in the world, where would it be?
Italy, haven't been there and have relatives

How would you spend a typical day off?
Rest, hang out with friends

Favourite male actor?
Jim Carey

Favourite female actress?
Jennifer Aniston

What is your greatest fear?
Falling down a skyscraper

Favourite male singer?
Kenney Chesney

Favourite female singer?
Shania Twain

Favourite music group?
Def Leopard



Photo Giovanni

Danny Battochio

Star goalie for the Ottawa 67's Hockey Team

Something the world would be surprised to know about myself?
Love eating food

Favourite books?
Glen Hall Bio

Favourite food?
Ribs

Least favourite food?
Sweet potatoes

Do you enjoy cooking? What kind?
Yes, breakfast bacon and eggs

Your greatest achievement?
Playing hockey in the OHL

Your best quality?
Humour

If you could live anywhere, where would it be?
I love Canada, I would stay here, and I like the freedom and its beauty

Your greatest love?
Ashley Riengnette, my girlfriend.

Qualities you like the most in your mate?
She's beautiful, intelligent, funny, caring

What title you would use for your biography?
The Masked Bat

The best words or the shortest phrase to describe yourself.
Laughing and smiling

If you are to become one of the characters in a TV show for a month, Who would it be?
Homer Simpson

If you had ONE wish, what would it be?
Travel the world with friends and family. It would be relaxing and fun

What is it that you treasure the most?
My family and friends

What would make you see "RED"?
Scoring a goal

What do you dislike the most about your appearance?
Nothing, I am unique

Magical powers you would like to have?
See the future

Who is your hero?
My dad, he's always been a giving guy and I really admire that, he's raised me the right way. The same goes with my mom.

Eat pasta and still lose weight

If you're like many, you may have put on a few extra pounds over the long and cold winter months. Perhaps you're thinking of ways to can possibly shed those unwanted pounds so you can look and feel better for the spring and summer months. Does this necessarily mean you have to deprive yourself of the foods you love? Not so. For example, think of those succulent Italian pasta dishes like creamy fettucine alfredo, hearty spaghetti and meatballs and good old fashioned lasagna, of course. Ah yes, those deliciouso dishes that have gotten such a bad rap with the recently popular diets that restrict carbohydrate intake for the sake of rapid weight loss. But guess what, if you're a serious pasta lover like me you can eat your pasta and still lose weight.

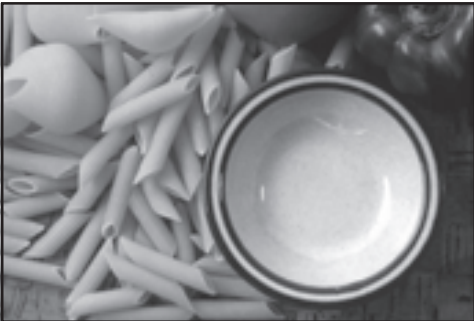
First of all, let's take a closer look at the health factors of pasta. Pasta is part of the same grain food group that includes other carbohydrate foods such as breads, cereals, rice, barley, couscous and other grains. It also includes starchy vegetables like corn and potatoes. These foods are a great source of energy, dietary fiber, complex carbohydrates, important vitamins, and some protein. Since all of the food groups play a specific role in nourishing our bodies, it is equally important to include foods such as pasta in our diets as it is any other food group. With the recent popularity of the no- and low-carbohydrate diets, we're being led to believe that all carbohydrates are bad. The truth of the matter is that some kinds such as pasta promote health while others, when eaten often and in large quantities, can actually increase your risk for diabetes and coronary heart disease. While it may be true that easily digested carbohydrates from white bread, white rice, pastries, and other highly processed foods may get in the way of weight loss, that doesn't mean all carbohydrates are to be avoided. What the fad diets fail to mention is how important carbohydrates are to the proper functioning of our brains. Did you know that our brains need 150 g minimum intake of carbohydrates per day for good health?



By Roslyn Franken

If you want to lose weight fast then you can go ahead and do so by cutting out all or most of your carbohydrates, but what happens when you start eating those yummy carbohydrates again? You will put all that weight you worked so hard to lose right back on and maybe even more. Is it really worth it to you? Maybe temporarily but what about your long term health and keeping the weight off permanently? If pasta is one of your favourite carbohydrates that you just can't get enough of, then you have to ask yourself whether you can realistically deprive yourself of this taste sensation for the rest of your life. Don't kid yourself. It doesn't have to be all or nothing. It all comes down to learning how to control how much you eat. You can learn how to enjoy the foods you love but in smaller amounts.

With spring on the way, you may want to start your weight loss efforts now and as you have small successes be sure to reward yourself, but make sure it's not with food. Instead go out and buy yourself that new CD you have been wanting or go out to a movie that you have been wanting to see. Or treat yourself to a trip to the spa for a relaxation massage. Remember you don't have to give up your favourite pasta dishes in order to achieve weight loss. What you need to do is learn how to gain control over how much of them you eat.



For more information call Roslyn Franken, owner of The Weight Loss Connection at (613) 843-0155.

Features

RIUNIONE PRETORESE



Di Luciano Pradal

Domenica 6 marzo nella Sala Comunitaria di Villa Marconi si è tenuta la A Riunione Pretorese un' attività ben riuscita che ha riunito molti Pretoresi di tutte le età, amici e simpatizzanti che si sono trattenuti a socializzare ed a visitare l'*Esposizione d' arte e articoli artigianali e culturali che collega il passato con il presente*. Infatti, ben esposti su vari tavoli, c'erano libri, lavori in pietra, in legno, in ferro, articoli artigianali e culturali. Si potevano ammirare ed apprezzare vari articoli originali, come gli scola ricotta, un lumino ad olio e molti altri interessantissimi articoli. C'erano tavoli pieni di svariati dolci: pizzelle, ciambelle, strozzacavalli, ce n'erano di tutte le varietà e per tutti i gusti.

C'erano anche dei bellissimi video che spiegavano il carattere particolare di Pretoro e dintorni, c'era anche una ben curata raccolta digitale di foto che riassumevano la vita associativa dell' Associazione Pretorese di Ottawa.

È stato molto interessante osservare la dimostrazione di come si fa la *Pasta alla chitarra* alla casalinga, la signora Carmela D'Angelo era molto a suo agio per fare questa originalissima dimostrazione, con gesti che denotavano una maestria acquisita con anni di pratica ci ha fatto vedere come era semplice, per lei, fare questo piatto prelibato che è appunto la pasta alla chitarra. La chitarra che è servita per questa dimostrazione era essa stessa un oggetto originale da collezione che poteva fornire due tipi differenti di...Chiamiamole tagliatelle. Questo piatto originale e prelibato è dovuto al fatto che la pasta non subisce nessun stress durante la preparazione ed è per questo che, per gli intenditori, è una delle migliori che si possa degustare! Un' altra dimostrazione molto popolare è stata quella della cottura delle ciambelle che, naturalmente andavano a ruba appena cotte! si stentava a soddisfare clienti che osservavano ed aspettavano il prodotto finito, fresco fresco!

Rosano Gianberardino ci allegava con la sua fisarmonica suonandoci i motivi più popolari



Features

Inaugural Fur Ball Gala raises awareness and funds for the animals

Photos by Giovanni



The Ottawa Humane Society's inaugural Fur Ball at the Brookstreet Resort on March 6 raised close to \$70,000 for the animals. The funds will help support programs such as the OHS's Companion Animal Program, where specially chosen animals visit seniors' long-term care facilities and residences, women's and homeless shelters and group homes, where the animals give and receive much love.

Hosted by the Ottawa Humane Society and presented by Jubilee Fine Jewellers, the Fur Ball was a sold-out success, with more than 300 supporters in attendance. Many business and community leaders were on hand to celebrate Brazilian-Carnaval style and to enjoy an evening of fine food, prepared by Chef Michael Blackie, along with silent and live auctions.

"We are very pleased with the success of this event and with the contribution of so many enthusiastic volunteers, participants, and private and corporate supporters, who donated so much of their time, effort and money in support of this terrific event," said Ottawa Humane Society President Robert Osterhout. "It's heart warming to see how much our community supports the Ottawa Humane Society and the animals in its care."

"Everyone had a fabulous evening, and it's in support of such a wonderful cause," said Fur Ball Honorary Chair Margaret Trudeau. "We are already looking forward to many more Fur Balls in the years ahead!"



Features

Incantesimo

Se la luce di un'alba chiara mi mette dentro
tanta speranza,

La luce che dai tuoi occhi emana
m'illumina di gioia e di calore.

Se la brezza fresca di un giorno primaverile
ossiginandomi m'invigorisce,

Il tuo tocco mi dà brividi di tenerezza
colmandomi di energia.

Se l'acqua di un giovane ruscello
sussurandomi versi di remote

mitologie, mi rammenta Diana nel suo
verde splendore,

Io mi bagno nelle parole d'amore che ogni
giorno tu mi rivolgi

Come a ninfa vergine ed innocente.

Se il bosco m'immerge circondandomi col
fascino di una sirena,

Il tuo abbraccio attirandomi scioglie il mio
corpo che fluttua libero.

Se i raggi del sole accarezzano le mie
affaticate membra

Massaggiando delicatamente i miei
pensieri,

I tuoi baci accendendo il mio ardore sono
preludio di un amplesso in cui si cullano
anima e corpo.

Se il mare azzurro, sconfinato, attirando la
mia attenzione M'immobilizza,

il colore verde dei tuoi occhi innamorati mi
meraviglia oggi Più di ieri.

Se la vita m'incanta travolgendomi nel suo
andare,

Tu sei la ragione bellissima del mio vivere.

Tu sei l'incanto della mia anima.



Agora@graziella.it Meglio tardi che mai Premio al merito civile per Franco Plastino

Photo Giovanni

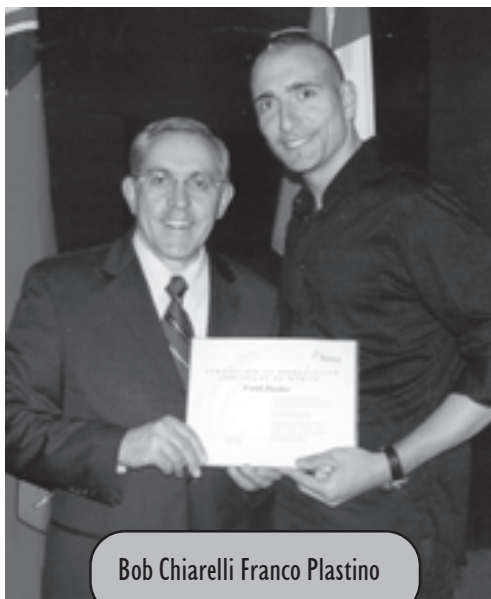
Il 27 aprile 2004 al municipio di Ottawa alla presenza del sindaco **Bob Chiarelli**, del signor **Brian Kilrea** e dei membri del consiglio municipale, sono stati consegnati ben 138 certificati al merito civile.

Tra questi candidati c'era il nome di **Franco Plastino**, figlio di Raffaella e del fu Franco. **Pina Vincelli** ha avuto la felice idea di proporre il suo nome al comitato dei premi.

C'è da precisare che il premio è simbolico perché i candidati sono tutte delle persone che offrono il loro tempo, gratuitamente, in seno alla municipalità di Ottawa. Per chi non lo sapesse ancora Franco Plastino è il telecameraman di **Teletrenta**. Tutte le riprese fatte da Franco sono gratuite. Egli non solo dona il suo tempo, ma anche la benzina della macchina per gli spostamenti. Franco è molto paziente, cortese, generoso. E di poche parole come lo era il padre, ma è un uomo di fatti. La dedizione verso la comunità italiana l'ha ereditata da sua madre. Tutti noi conosciamo Raffaella il cui impegno nelle attività sociali è degno di ammirazione. Franco è una felice combinazione dei suoi genitori; anche un bell'esempio da seguire. E uno dei nostri giovani che ci



Bob Chiarelli, Raffaella Plastino, Maria McRae and Franco Plastino



Bob Chiarelli Franco Plastino

fà onore. E un pezzo della scacchiera che vale.

E un Italo-canadese che valorizza la nostra cultura e la promuove. Suo padre ne sarebbe stato fiero. Sua madre può esserne orgogliosa. **Bravo Franco! Continua il buon lavoro, ma soprattutto sii te stesso in ogni circostanza.**

Mi permetto di ringraziarti a nome della comunità italiana e specialmente a nome della professoressa **Giovanna Panico**

che tanto si prodiga per attirare i giovani di buona volontà come te. Congratulazioni!

Mi sembra più che opportuno ringraziare il sindaco **Bob Chiarelli** e tutti coloro che hanno ideato questo premio. Riconoscere il volontariato è un gesto di gratitudine molto apprezzato da chi dona, senza interesse, il proprio tempo per il bene degli altri.

Vuoi vincere la lotteria? Non occorre acquistare i biglietti. **Semplicemente dona il tuo tempo e diventa un:**

Vicinanza
Ospitalità
Libertà
Offerta
Nutrimento
Tatto
Affetto
Riconoscenza
Interessamento
Onore
Volontario/a

Il Postino is looking for writers...



- write about your community, memories, opinions or tell us a story
- write in English, Italian or French
- send your articles and ideas to

information@ilpostinocanada.com
www.ilpostinocanada.com



Features

Feng shui Italiano

By Renato Rizzuti

When I learned of the Chinese art of feng shui, which is the art of correct placement of furniture, objects and arrangement to promote positive energy flow in a house, I was perturbed that we Italians hadn't thought of something similar. After hours of extensive study and research, I have invented the Calabrese art of "Mente Cose Ca" which translates as the southern Italian art of "Put the Things Here." These are some of the basic principals I have developed:

The entrance hallway of a Calabrese house is of vital importance in generating welcoming energy to your guests. The thoughtful placement of the "tapinni" in the front closet is highly recommended. These are the "guest slippers" that are ready for your guests to use. They can take off their clunky dress shoes and also keep your floors clean. Be sure to buy the "tapinni" in oversize to accommodate various foot sizes. This way Uncle Luigi will not be embarrassed if he has a hole in his sock. This "tapinni placement" gives off a nice welcoming energy that makes your guests feel really good.

The kitchen is the "heart" of a Calabrese house. Two "hearts" are better than one so the two kitchen set up is not only convenient, it is practically mandatory. One kitchen should go on the lower level of the house and one

should go on the traditional main level. When having a large number of relatives over, both kitchens can be used. Food arrangement like "lasagna sutta" and "galina supra" is ideal. The translation is "lasagna downstairs" and "chicken upstairs." This great amount of positive "cooking energy" will permeate the entire house and give it the warm, comforting streams of upper and lower sweet cooking smells. As the Calabrese Marthia Stewarto would say, "Chise na cosa bona." or, "This is a good thing."

The "cantina" or "cold storage room" should definitely be in the basement level near an outside wall. The careful arrangement of hanging food, food on shelves and beverages is crucial. Sausages and prosciutto should definitely be hung up. The level should be as high as possible, otherwise you may end up going to the emergency room of the nearest hospital with a serious "saus a g e concussion." The preserved tomatoes in jars should be placed next to the packages of pasta so that this constitutes an "engagement period" for the pasta and tomatoes in preparation for the eventual "marriage" when the tomato sauce is united with pasta at meal time. Liquids should be kept separate. The wine, wine vinegar, prune juice and grape juice should be separate and clearly labeled. If not labeled, someone may inadvertently end up spending long hours on

the toilet in a drunken stupor.

The back end of the house or the "backayarda" also needs careful attention. As a celebration of "Mother Earth" a vegetable garden is recommended. You will get fresh, chemical free vegetables and also have a nice visual display of vegetable colours. In consideration for the Italian mother, a clothes line must be provided. This allows the mother to be connected with a practical form of "sun worship" while also saving money by not using the dryer. A good sturdy outdoor table made out of cement and ceramic is ideal for a summer Sunday morning espresso coffee.

Let's go to the living room. I recommend a reversal of the old mirror over the couch and fabric type painting hung over the TV set. The mirror over the couch gives off a weird vibe in my opinion. As a youngster, I developed a "mirror phobia." When sitting or lying on the couch, I was always worried that the five hundred pound mirror would come crashing down on my head. Paul McCartney, in the song, "Yesterday" reveals his psychological discomfort by singing, "There's a shadow hanging over me." I grew up singing, "There's a mirror hanging over me." They say if you break a mirror, you will get seven years of bad luck. If that heavy mirror falls and breaks your head that may perhaps be your final moment of bad luck. It is much

better to hang the lighter fabric type painting over the couch and heavier mirror over the TV set. Speaking of fabric type paintings, I was amazed that my mother and my mother-in-law, who is also Calabrese, both chose the exact same "quattro" or "painting" for their living room. What makes the coincidence even stranger is the fact that my mother lived in Ottawa and my mother-in-law lives in

Toronto. As far as I know, my mother-in-law had no problem or bad energy given off by her fabric painting. The fabric painting in my parent's living room decided to fall off the wall one day. When it fell, it sliced the end of

the TV tube off and broke the TV. This is a true story and shows that you can Feng Shui this and Feng Shui that, but sometimes things can fall down and cause a bizarre accident in the home. Beware of falling fabric paintings!

I could go on and on but you will just have to wait until my book on the subject comes out. I should explain how I coined the phrase "Mente Cose Ca" which I mentioned means "Put the Things Here." Once, I was at my mother's house helping her unpack some kitchen knick knacks and I asked her where she wanted me to put them. She pointed to a spot on the kitchen counter and said, "Mente cose ca." The rest is history. Get that positive energy flowing in your house!



Happy 80th Birthday
Danny Dinardo

April 22

Love and Best
Wishes from
Your Family



Friends may visit Danny at Villa
Marconi Gentle Care Unit

Did you know?



You can buy many of the photos
published in Il Postino

Rates: 4x6.....\$5.00
8x10.....\$15.00
(Postage not included)

Associazione Rapinese Festa della Madonna di Carpineto domenica 8 Maggio, 2005

Chiesa di Sant 'Antonio 427 Booth Street, Ottawa, ON

Event	Time
Children assemble in church basement/Firefighters Band assemble outside	3:30 p.m.
Procession in church with children, Firefighters Band and members of the Rapinese Board	4:00 p.m.
Celebration of Mass	4:10 p.m.
Music in church with singer and organist	
Blessing of bread and final blessing	
Closing of streets and procession to Sala San Marco	4:30 p.m.
Sala San Marco reception/band National Anthems	6:00 p.m.

Contact: President Lorenzo Micucci 731-3805



MARRELLOFLOORING LTD.

For Beautiful Floors™

Ceramic - Marble - Granite - Mosaic
Laminate - Hardwood



Complete Installation
& Repair Services



Custom Kitchen
& Bath



FREE ESTIMATES

Tel. (613) 227-7779

www.marrelloflooring.com

Wei Spreken Netherlands

Falamos Português

எங்கள் மொழி தமிழ்

Waan Ku Hadalnaa Soomaahi

Hablamos Español

Mi Govorimo Srpski

Takalam Arabi

Nous Parlons Le Creole

Мы говорим по-русски

અમી ગુજરાતી બોલીએ છીએ

我們會說廣東話

CHIN97.9fm
(CJLL) *We speak your language.*

Beszelnk Magyarul

Mi pricamo Bosanski jezik

Ми розмовляємо українською

हम हिन्दी बोलते हैं।

Mowimy Po Polsku

Parliamo L'Italiano

Có người nói tiếng Việt

Μιλάμε Ελληνικά

我們會說國語

Kami Po Ay Nagsaslit Ng Tagalog

ہم اردو بولتے ہیں

ਅਸੀਂ ਪੰਜਾਬੀ ਬੋਲਦੇ ਹਾਂ

ما فارسی صحبت می کنیم



www.ilpostinocanada.com

Features

STATE’S GOLD FIELDS HELPED FUND 19TH CENTURY ITALIAN REVOLUTIONARY

Los Angeles Times
By Cecilia Rasmussen

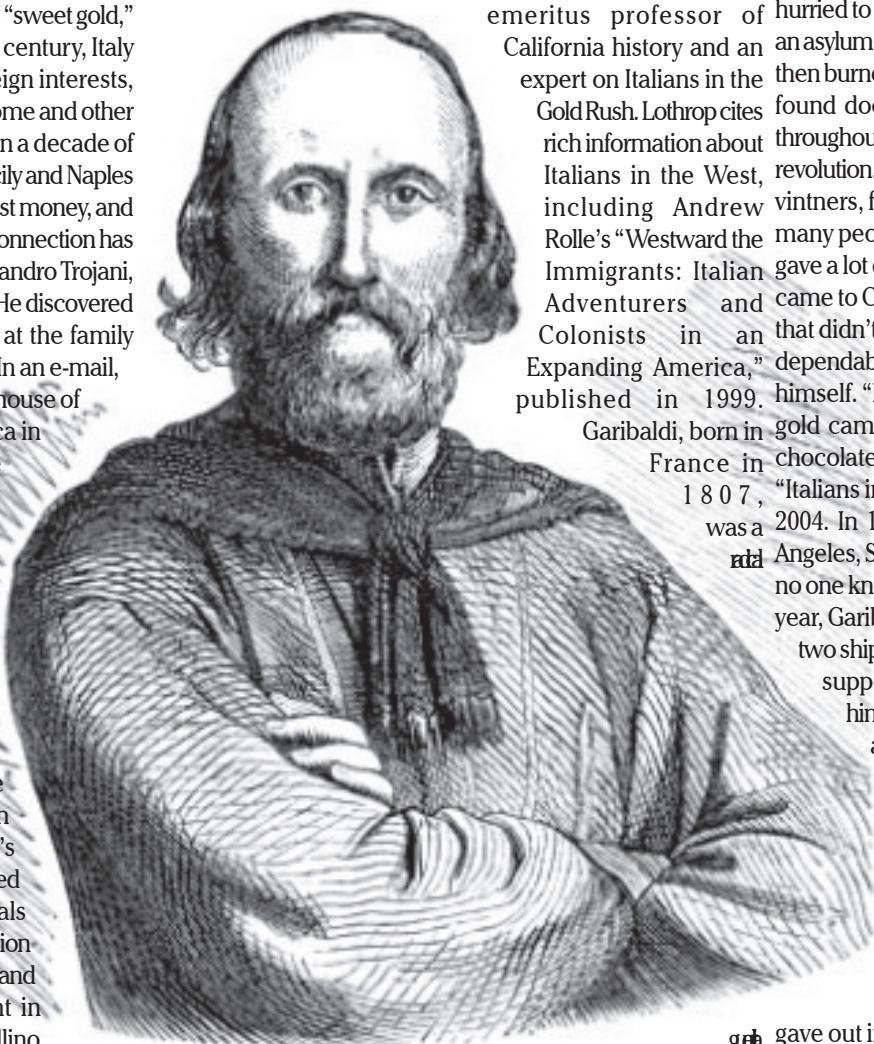
Italian independence hero Giuseppe Garibaldi left his mark on California without ever setting foot here. The state saltwater fish is named for him, as is a defunct Death Valley gold mine, several streets in Los Angeles and the Garibaldina Society. In turn, California’s Gold Rush and its hard-working, patriotic and generous Italian immigrants helped Garibaldi forge modern Italy. One of them is known more for his “sweet gold,” chocolatier Domenico Ghirardelli. In the 19th century, Italy was made up of several regions ruled by foreign interests, including the French, Austrians and Spanish. Rome and other regions were ruled by the pope. After more than a decade of trying, Garibaldi and his “Red Shirts” captured Sicily and Naples in 1860, uniting the country. Gathering armies cost money, and much of it came from America. The Gold Rush connection has been known, but was solidly illustrated by Alessandro Trojani, a history professor at the University of Florence. He discovered a gold nugget labeled “California S.U. 1853” at the family home of one of Garibaldi’s officers in Livorno. In an e-mail, Trojani said he found the nugget in 2003 in the house of Gen. Andrea Sgarallino, who came to America in 1852 to escape arrest for his independence efforts. “Andrea Sgarallino lived in California, in the Gold Country, from 1852 to 1859,” Trojani said. He believes that Sgarallino took the nugget back to Italy in 1859, along with other money that was collected “city by city, village by village, house by house” for the cause. Trojani is director of an oral history project sponsored by the University of Florence, Cal State Long Beach and the Italian government. Called “Italians in the Gold Rush and Beyond,” the project has linked the names of hundreds of Italian 49ers to the gold and money sent home for Italy’s revolution. After finding the nugget, Trojani headed for California. He drew on published materials about early Italian immigrants, charitable foundation documents, interviews with California historians and stories by descendants of men who fought in Garibaldi’s army. One of those men was Sgarallino. “During my studies of the Italian presence in the American West I discovered that many Italians were patriots like Sgarallino. [His] family saved many things, including the nugget,” Trojani said by e-mail. Italy’s political skirmishes for unification had been going on for centuries. “Many Italians lost their land and homes,” Trojani said. Some came to the California gold fields to strike it rich, but others came because they wanted to unite their homeland, he said. Trojani published

a book on the topic in Italian, “Go West! Looking for Italians in the American West.” He also published his project on the Internet at <http://www.igrb.net>. Both are the latest additions to scholarship about Italians in California. “There is no doubt that Italians in California supported Garibaldi,” said Gloria Ricci

Lothrop, a Cal State Northridge emeritus professor of California history and an expert on Italians in the Gold Rush. Lothrop cites rich information about Italians in the West, including Andrew Rolle’s “Westward the Immigrants: Italian Adventurers and Colonists in an Expanding America,” published in 1999.

Garibaldi, born in France in 1807, was a

years in California, mining the pockets of wealthy Italian-born pioneers to bankroll Garibaldi’s revolution. Aspiring miners of all nationalities came by every route and means available around Cape Horn, over the mountains and across the Pacific. The port of San Francisco soon became a forest of masts, full of ships that had been abandoned by crews and captains who hurried to the gold fields. “Ships were converted into jails and an asylum,” Lothrop said. “Others were salvaged for their brass, then burned to make way for arriving vessels.” Trojani said he found documents from charitable foundations scattered throughout California, listing hundreds of donors to Garibaldi’s revolution. Benefactors included traders, financiers, politicians, vintners, farmers and Ghirardelli, he said. “I do not know if many people know that Ghirardelli was a great patriot and gave a lot of money for the Italian cause,” he said. Ghirardelli came to California in 1849 and tried panning for gold. When that didn’t work out, he learned that he could make a more dependable living off the miners than by working the placers himself. “He prospered selling sweets to miners in isolated gold camps, later establishing his factory manufacturing chocolate and liqueurs in San Francisco,” Lothrop wrote in “Italians in the California Gold Rush,” a paper published in 2004. In 1859, while many Italians traveled south to Los Angeles, Sgarallino and others returned to Italy carrying gold no one knows how much to finance the revolution. The next year, Garibaldi, Sgarallino and about 1,000 soldiers boarded two ships in Genoa and set sail for Sicily. They were secretly supported by Victor Emmanuel II of Savoy, who saw himself as the future sovereign of a united Italy. Garibaldi and his army won; Emmanuel II was crowned king of Italy in 1861. After a tumultuous life in subsequent battles, in which he was wounded once and taken prisoner twice, Garibaldi returned to the island of Caprera, where he died June 2, 1882, a month before his 75th birthday. The gold mine named for him didn’t exist until 1876, when Joe and Jeff Nosanno founded it near the town of Skidoo. The gold gave out in the early 1900s, and so did the town. Gold fever also attracted a Genoese named Ambrosio Vignolo, who dug his way to fortune. Then he made his way south to Los Angeles, where he opened a thriving wine shop on Main Street. In 1877, Vignolo helped form the Italian Mutual Benevolence Society, which soon grew to a membership of 120. In 1888, it merged with the Garibaldina Society, which celebrates the union of the two groups on the first Sunday of June coinciding with the day that commemorates Garibaldi’s death.



leader, the son of a fisherman. He and his followers raised funds in America to support an army of Red Shirts to unite 19th century Italy. Their first attempt in 1848 failed and he had to flee. In 1850, he sailed into New York and lived with an Italian family on Staten Island, where he set up a candle shop. In 1852, he moved on, eventually returning to Italy. Sgarallino came to America that year and headed west. He spent seven



Un Nuovo Libro di Ermanno La Riccia

“La Padrona” un libro appassionante, ove si raccolta una bella storia d’amore e la lotta di due giovani per conquistarsi la libertà di volersi bene.

Dopo i successi dei due libri di racconti “Terra Mia” e “Viaggio in Paradiso”, Ermanno La Riccia torna nelle librerie con un romanzo, “La Padrona”, una

Si possono acquistare copie de “La Padrona” nella redazione del Postino oppure chiamate 567-4532

ADVERTISE WITH IL POSTINO!

Maximum Results at Minimum Rates

- Our discounts save you up to 20% on our regular rates!
- Il Postino works closely with each advertiser to design and develop the most effective ad copy and layout
- Our prices offer an effective advertising plan that meets your budget
- Monthly features help you target your ad
- No tax on ads!



Lorenzo Micucci reads Il Postino.

FOR MORE INFORMATION CALL: Tel: (613) 567-4532
 Fax: (613) 236-6545
information@ilpostinocanada.com

Keep Warm, Keep Cool, KeepRite All Year

Quiet, Economical Central Air Conditioning

- Low operating costs rated for energy efficiencies of 10 S.E.E.R and above.
- Two speed condenser fan motor
- Automatic low temperature protection
- Compressor sound jacket
- Scroll compressor
- Quiet operation performs at or below provincial 7.6 BEL guideline
- 5 year limited warranty on all parts

60 Beech Street, Ottawa, Ontario, K1S 3J6
 (613) 235-8732
 1(877)894-9556

Airmetrics Energy Systems Inc.

“Service is our business”

E-mail: airmetrics@hotmail.com
www.airmetricscanada.com

High Efficiency Heating

- Saves up to 68% compared to electric heating
- Limited Lifetime heat exchanger warranty
- Stainless Steel heat exchanger
- Insulated blower for quiet operation

www.airmetrics.ca

Community Calendar/Eventi Comunitari

April/Aprile

2: Ballo di Primavera a Villa Marconi
727-6201

3- Ontario Registered Music Teachers' Association
Spring Charity Auction
Music scholarship for Big Sisters, Big Brothers Ottawa
6 p.m., Admission \$20 at door
Centurion Center, Imperial Room
170 Colonade Rd. S. Nepean

10, 17 The Friends of the Farm fundraiser
Wildflowers Embroidery Two-Day Workshop with
Margaret Vant Erve
Central Experimental Farm, building 72
9 am - 4 pm
Cost of workshop: \$50, Workbook and kit: \$35, space
limited.
For more information 230-3276

28, 30. Filumena
NAC's Alberta Scene Festival in association with Opera
Lyra
National Arts Centre, Southam Hall

Tickets and info call the NAC box office
www.albertascene.ca
www.scenealbertaine.ca

May/Maggio

14: Festa della Madonna di Cardineto organized by the
Rapinese Association
Call Lorenzo Micucci 731-3805

29 Leonardo da Vinci, Michelangelo and the Renaissance
in Florence
National Gallery summer art exhibition
Show runs until September 5

June/Guigno

30 - July 3 Canada Day Festival
Andrew Hayden Park
For more information call 567-4532

Villa Marconi Mothers Day Lunch

*Sunday May 8th
12:30 p.m.*

Five Course Meal

1026 Baseline Road
\$25.00
Call 727-6201



**Bob Chiarelli,
Mayor**
At your service!

Mayor's Office
110 Laurier Avenue West
Ottawa, ON K1P 1J1
Tel.: 580-2496
(or Info 24/7: 580-2400)
E-mail: bob.chiarelli@ottawa.ca
Web: ottawa.ca



**Bob Chiarelli,
Maire**
À votre service!

Bureau du maire
110, avenue Laurier Ouest
Ottawa (Ontario) K1P 1J1
Tél. : 580-2496
(ou Info 24/7 : 580-2400)
Courriel : bob.chiarelli@ottawa.ca
Web : ottawa.ca



Working With The Community Lavoro Per La Comunità

Diane Holmes

City Councillor / Conseillère municipale
Quartier Somerset Ward
110, av Laurier Ave. O./W., Ottawa, ON K1P 1J1
tel: 580-2484 fax: 580-2524
Diane.Holmes@ottawa.ca www.dianeholmes.ca

Get the FASTEST REFUND possible



FREE ELECTRONIC FILING

15% SENIOR'S DISCOUNT



Tax Consultants

Gino Urbisci Juliano Dinardo

1012 Wellington St.

Tel: (613) 729-5999

Fax: (613) 729-5990



www.ilpostinocanada.com

IL POSTINO



La Festa Della Primavera The Springtime Festa at Villa Maconi

